GAZZETT IJFFICIALE

PARTE PRIMA

D'ITALIA DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi, 28 novembre 1930 - Anno IX

Numero 277

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovì prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

L. 120 70 50

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

All'estero (Paesi dell'Unione postale)

" 160 100

All'estero (Paesi del i soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100. 70 50 140 100 obbli

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene tatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranho spediti solo detro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale.» (Parte I e II complessivamente) è ficsato in lire 1,50 nei Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono esserè chiesti col sistema del vergemento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Estituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

l'ELEPONI-CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA È DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. - Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. - Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. -Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15, __ Asmara: A. A. F. Cicero — Bari: Libreria Editrice Favia Luigi & Guglielmo, via Sparano n. 36 --Belluno: Benetta Silvio. Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. - Bengasi: Russo Francesco. - Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6 - Brescia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Cagliari: Libreria «Karalis» Fratelli Giuseppe e Mario Dessi. Corso Vittorio Emanuele num. 2. -- Caserta: F. Croce e F. -- Catania: Libraria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln num. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Viftorio Emanuele num. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonzogno Eduardo. — Cunco: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma a, 68. — Enna: 4. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piazza Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piazza dell'Unità Italiana n. : Ditta Bemporad & ... via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr. popolare «Minerva», via Galilei n 6. — Foggia: Pilone Michele. — Foril: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell'A.L.i., piazza Fontane Marose: Soc. Ed. Internazionale, via Petrarca nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Ginseppe Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Livorho: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Ricci. - Mantova: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 34. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. L. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.230; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30: A. Vallardi. via Roma n. 37. - Novara: B. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli, - Padova: A. Draghi, via Cavour n. 9. - Paiermo: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. - Parma: Fiaccadori della Soc. Ed Internas., via del Duomo nn. 20-26. - Pavia: Succ. Bruni Marelli. - Perugia: N. Simonelli. - Pesaro: Rodope Gennari. - Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. - Picas Popolare Minerva; Riunite Sottchorgo. — Pistoja: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggie Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.111 Treves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani u. 88; Maglione, via Due Macelli u. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 25; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerno: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevero: Luigi Venditti, piazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Savona: Lodola, — Sienardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stab. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., piazza Carignano; Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F. Ili Treves dell'A.L.I.. via S. Terasa n. 6: Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Teranni: G. Ranci Carso V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Dictara n. 6. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — Teranni di G. Pace V. Emanuele n. 25. — T S. Teresa n. 6; Lattes & O., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Coreo V. Emanuele n. 82. — Tranto: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Coreo V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Coreo Vittorio Emanuele n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 13. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vercelli: Bernardo Cornale. — Verona: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. — Viterbo: F.lli Buffetti. — Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

concessionari speciali. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De Cristoforia. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott, M. Recchi, piazza Ricci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Mascarelli Chiantore. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. - Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. — Budapest: Libr. Eggenberger Karoly. Kossuth, L.U. 2. — Buenos Ayros: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. __ Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Persegbini, — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

GONGESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Meszocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

CASA REALE

	•	CASA REA	LE		
Avviso di	Corte , w z ;	: 4 8 •		e . Pag. 8	5110
Numero di pubblicazione	LE	GG1 E DEC	RETI		
n.	EGIO DECRE Iodificazione d 1030, e dell'art to 30 dicembre	ell'art, 99 de . 60 della ra	el R. decreto	12 agosto 1	da.
v sull	EGIO DECRE ariante al re avanzamento to 21 luglio 190	golamento p nel Regio es	er l'esecuzio ercito, anno	one della le ovato con R	de.
Zar	CGIO DECREZ Divieto di impo a di tabacchi polio	rtazione e d similari a q	i vendita no uelli di pro	ella provincia Inzione del 1	ı di mo:
C	GIO DECREZ oncessione ai plemento d'ag	rivenditori d	lei generi d	ailananana i	O ».
11	GIO DECRE ntroduzione al denominato	lo smercio n	el Dedno de	1489.	a:
IV.	CGIO DECRE' lodificazioni al sonale dei bar	regolamento) sul servizio	a del latta e	sul 112
1816. — RH	GIO DECREZ Iodificazione d	ro-legge s	27 novembre ganale degi	i zuccheri.	
dei spo	GIO DECRET orme per il tra dipendenti st sti col R. deci	attamento di atali in rela reto-legge 20	quiescenza zione ai pro novembre l	e previdenzi ovvedimenti 930, n. 1491. Pag. 5	ale di-
A	GIO DECRET pprovazione d nendicità Picci	ello statuto	dell'Opera	nia "Dicay	ero 114
E	GIO DECRET rezione in ent Marina merc ire	e morale de antile », con	ella Fondazi sede in Sa	one « Casa	ita
. Proroga	CRETO 23 o della straord	linaria gestic	one dell'Ent	e nazionale Pag. 5	se= 114
Sostituz	CRETO 23 o ione di un co nale per le pio	mnonente il	Collegio d	ei revisori d Pag. 5	lel:
Sistema	DEL CAPO I zione di uffici e della Regia i	statali ed a	ssednaziona	di assa nos	la 115
Varianti unico delle rina	MINISTERIA alle norme leggi sull'avan	esecutive pe izamento deg	er l'applicaz Eli ufficiali d	ella Regia n	18:
DECRETI I	PREFETTIZI : ne di cognomi				

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero dell'aeronautica: 1º R. decreto 3 luglio 1930, n. 1256, che approva una convenzione aggiuntiva tra il Ministero dell'aeronautica e la Società Transadriatica per l'esercizio della linea aerea commerciale Venezia-Brindisi. — 2º R. decreto

10 luglio 1930, n. 1185, riguardante il condono di assegni corrisposti alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile « Italia». — 3° R. decreto 10 luglio 1930, n. 1165, che porta modifiche alla legge 23 giugno 1927, n. 1018, e al R. decreto-legge 12 gennaio 1928, n. 96, concernente il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica. — 4° R. decreto 7 settembre 1930, n. 1457, che apporta modifiche al R. decreto 6 settembre 1928, n. 2624, concernente i corsi speciali di pilotaggio e di osservazione aerea . Pag. 5126

Ministero dell'educazione nazionale:

R. decreto-legge 6 ottobre 1930, n. 1379, concernente il riordinamento della scuola secondaria di avviamento al layoro.

Pag. 5126

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle finanze:											
Media dei cambi e delle	re	end	ite							. Pag.	5126
Diffida per smarrimento	di	ric	cev	ute	di	ti	itoli	de	1	Debito	pub-
blico	•	•	•		•					. Pag.	5126
Rettifiche d'intestazione			•	•	•	•	•			. Pag.	5127

CASA REALE

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore 10,45, in udienza solenne, S. E. il Barone von Schubert, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Germania.

Roma, addì 25 novembre 1930 - Anno IX

(6504)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1810.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1485.

Modificazione dell'art. 99 del R. decreto 12 agosto 1911, n. 1030, e dell'art. 60 della raccolta approvata con R. decreto 30 dicembre 1909, n. 845.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 24 maggio 1903, n. 205;

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1909, n. 845, che approva la raccolta degli Atti dell'autorità pubblica per la Colonia Eritrea;

Visto il R. decreto 12 agosto 1911, n. 1030, che approva l'ordinamento doganale della Somalia Italiana; Sentito il Consiglio superiore coloniale;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 60 della raccolta degli Atti dell'autorità pubblica per la Colonia Eritrea, approvata con R. decreto 30 dicembre 1909, n. 845, ed all'art. 99 dell'ordinamento doganale della Somalia Italiana, approvato con R. decreto 12 agosto 1911, n. 1030, è aggiunto il seguente comma: « Quando la somma riscossa per pene pecuniarie superi le L. 10.000, la ripartizione è limitata a questa somma e la eccedenza va a protitto dell'erario della Colonia».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - De Bono.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 69. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1811.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1486.

Variante al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel Regio esercito, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel Regio esercito e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'esecuzione della predetta legge, approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626, e successive modificazioni;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, art. 1, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Vista la legge 11 marzo 1926, n. 398, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la seguente variante al regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel Regio esercito approvato con R. decreto 21 luglio 1907, n. 626.

Il paragrafo 15 è sostituito col seguente:

« Le votazioni delle quali è parola nel presente regolamento, per stabilire la idoneità e non idoneità alla promozione o ad una carica dei sottufficiali e militari di truppa, sono palesi.

« Esaurita la discussione sul merito del candidato, ciascun membro, procedendo in ordine inverso di anzianità, esprime il proprio giudizio palese dichiarando se ritiene il candidato « idoneo » o « non idoneo ».

« Il segretario prende nota del giudizio di ciascun membro trascrivendolo nel verbale che deve essere sottoscritto, al termine della seduta, da tutti i membri della Commissione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - GAZZERA

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1980 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 70. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1812.

REGIO DECRETO-LEGGE 6 novembre 1930, n. 1487.

Divieto di importazione e di vendita nella provincia di Zara di tabacchi similari a quelli di produzione del monopolio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi n. 67 del 21 gennaio 1929 - Anno VII;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di emanare norme per la tutela degli interessi del Monopolio di Stato dei tabacchi nella provincia di Zara;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 51 e 79 della legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929, n. 67, sono modificati come segue:

« Art. 51.

- « Divieto della fabbricazione, importazione e vendita di tabacchi similari a quelli del monopolio nella provincia di Zara.
- « Nella provincia di Zara è vietata la fabbricazione, la importazione e la vendita di tabacchi lavorati, che per la denominazione o per le caratteristiche estrinseche od intrinseche, siano da considerarsi, a giudizio della Direzione generale dei monopoli di Stato, similari a quelli di produzione del monopolio italiano.
- « Contro il divieto è ammesso ricorso al Ministro per le finanze che provvede definitivamente ».

« Art. 79.

- « Fabbricazione, importazione e vendita nella provincia di Zara di tabacchi similari a quelli del monopolio.
- « Chiunque, nella provincia di Zara, fabbrichi, importi o venda tabacchi similari a quelli del monopolio in violazione

della disposizione dell'art. 51 della presente legge, è punito con l'ammenda da L. 500 a L. 5000.

« Sarà inoltre ordinato lo scondizionamento, il disfacimento e la distruzione dei prodotti ed in caso che il contravventore sia già incorso in altra contravvenzione alla stessa disposizione si fa luogo anche alla chiusura della fabbrica o dell'esercizio ed alla confisca dei prodotti ».

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge restando autorizzato il Nostro Ministro proponente alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 302, foglio 71. — Ferzi.

Numero di pubblicazione 1813.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1488.

Concessione ai rivenditori dei generi di monopolio del supplemento d'aggio per lo smercio del sigaro « Trento ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1929, n. 2095;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' concesso ai rivenditori dei generi di monopolio sul prezzo di vendita dei sigari « Trento », oltre l'aggio normale, il supplemento di aggio nella misura del 4,50 per cento.

Il presente decreto entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 72. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1814.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1489.

Introduzione allo smercio nel Regno del nuovo tipo di sale denominato « Gemma ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge organica sul monopolio dei sali e dei tabacchi 21 gennaio 1929, n. 67;

Sentito il Consiglio di amministrazione dei monopoli di Stato:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alla tariffa di vendita dei sali è aggiunto un nuovo tipo di sale da tavola di lusso denominato « Gemma » il cui prezzo di vendita al pubblico viene fissato in L. 7,50 ii chilogramma.

Art. 2.

Per il servizio di vendita al pubblico del suddetto tipo di sale è concesso ai rivenditori dei generi di monopolio l'aggio nella misura del 10 per cento sul prezzo di vendita.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di esservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 302, foglio 73. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1815.

REGIO DECRETO 6 novembre 1930, n. 1490.

Modificazioni al regolamento sul servizio del lotto e sul personale dei banchi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il nuovo testo unico delle leggi sul lotto approvato con R. decreto 29 luglio 1925, n. 1456;

Visto il regolamento sul servizio del lotto e sul personale dei banchi, approvato con R. decreto 9 agosto 1926, n. 1601;

Visto il R. decreto 21 gennaio 1929, n. 71; Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In caso di trapasso di gestione, l'Amministrazione del lotto ha facoltà di fare obbligo al gestore del lotto subentrante di valersi del locale del predecessore fino alla scadenza o risoluzione del contratto in corso.

Dal contratto di affitto deve risultare che il locatore riconosce all'Amministrazione il diritto di farvi subentrare la persona incaricata della nuova gestione.

Il contratto deve essere comunicato all'Intendenza di finanza - Ufficio lotto - perchè possa accertare l'inclusione di tale clausola.

Art. 2.

L'art. 48 del regolamento, nel comma alla lettera b), è modificato come appresso:

« il termine utile per la presentazione delle domande il quale è di quaranta giorni a decorrere da quello successivo alla data dell'avviso, ma potrà al massimo essere ridotto fino alla metà nel caso di concorsi fra commessi di carriera, indetti per compartimento a' sensi dell'art. 1 del R. decreto 21 gennaio 1929, n. 71 ».

Art. 3.

L'art. 62, nel 1º comma, è così modificato:

« In base agli atti del concorso, all'elenco generale di classificazione di cui all'art. 54 ed alle note personali, la Commissione centrale formula il suo giudizio a' sensi degli articoli 50 e seguenti e procede all'assegnazione del banco al vincitore ».

Art. 4.

L'art. 64 è modificato, nel terzo periodo, come segue: « La morte del nominato prima dell'assunzione in servizio dà luogo del pari alla vacanza del banco ».

Art. 5.

'All'art. 65 è aggiunto il comma seguente:

« Ricorrendo giustificati motivi pei quali non possa farsi luogo alla ripetizione della gara sulla base delle riscossioni e degli aggi degli ultimi tre esercizi, è data facoltà all'Amministrazione di rinviare il concorso pel tempo che riterrà opportuno ».

Art. 6.

'All'art. 140 è aggiunto il comma seguente:

« Neppure si applica nei casi ed in confronto dei ricevitori o commessi condannati con sentenza passata in giudicato ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addl 25 novembre 1930 - Anno IX
Alli del Governo, registro 302, foglio 74. — FERZI.

Numero di pubblicazione 1816.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 novembre 1930, n. 1496. Modificazione del regime doganale degli zuccheri.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la tariffa generale dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni:

Visti i Regi decreti-legge 11 febbraio 1925, n. 92; 11 ottobre 1925, n. 1721; 8 marzo 1926, n. 361, nonchè il R. decreto 8 marzo 1926, n. 362, e il R. decreto-legge 31 dicembre 1928, n. 2899;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di modificare il trattamento doganale dello zucchero di prima e di seconda classe;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni; Abbiamo decretato e decretiamo:

'Art. 1.

Dalla data della entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 ottobre 1931 il coefficiente di maggiorazione dei dazi stabiliti per lo zucchero di prima e seconda classe sotto il n. 39 della tariffa generale dei dazi doganali è aumentato da 3 a 4.

Art. 2.

Il presente decreto, che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 27 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi - Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 85. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1817.

REGIO DECRETO-LEGGE 24 novembre 1930, n. 1502.

Norme per il trattamento di quiescenza e previdenziale del dipendenti statali in relazione ai provvedimenti disposti col R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Visto il R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di disporre che le riduzioni stabilite dal decreto suddetto non rechino diminuzioni

nel trattamento di quiescenza e previdenziale dei personali dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, comprese le Aziende autonome;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

'Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

A decorrere dal 1º dicembre 1930 i trattamenti di quiescenza che, ai sensi delle norme in vigore, fanno carico al bilancio dello Stato e a quelli delle Aziende statali ad ordinamento autonomo; i benefici concessi dalle Opere di previdenza a favore dei personali dipendenti dalle Amministrazioni dello Stato, comprese le dette Aziende autonome; le ritenute in conto entrate del Tesoro, nonchè le ritenute e i contributi da versarsi agli effetti di detti trattamenti e benefici, sono liquidati senza tener conto della riduzione di stipendi, paghe ed assegni disposta dal R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1491.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 24 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 27 novembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 302, foglio 86. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1818.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1478.

Approvazione dello statuto dell'Opera pia « Ricovero di mendicità Piccinini » in Predappio Nuova.

N. 1478. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene approvato, con alcune modifiche, lo statuto organico dell'Opera pia « Ricovero di mendicità Piccinini » in Predappio Nuova.

Visto, il Guardasigilli: Recco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 24 novembre 1930 : Anno IX

Numero di pubblicazione 1819.

REGIO DECRETO 17 ottobre 1930, n. 1493.

Erezione in ente morale della Fondazione « Casa orfani Marina mercantile », con sede in Santa Margherita Liguee.

N. 1493. R. decreto 17 ottobre 1930, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, la Fondazione « Casa orfani Marina mercantile », con sede nel comune di Santa Margherita Ligure (Genova), è eretta in ente morale.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 26 novembre 1930 : Anno 1X

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930.

Proroga della straordinaria gestione dell'Ente nazionale serico.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 febbraio 1928 con il quale fu sciolto il Consiglio generale dell'Ente nazionale serico e nominato commissario per la temporanea gestione dell'Ente stesso l'on. comm. dott. Giovanni Gorio;

Visto il R. decreto 1º maggio 1930, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1930, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 233, con cui fu prorogata a tutto il 31 ottobre 1930 la temporanea gestione dell'Ente nazionale serico affidata all'on. comm. dott. Giovanni Gorio;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare per qualche tempo ancora la temporanea gestione dell'Ente suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La temporanea gestione dell'Ente nazionale serico, affidata all'on. comm. dott. Giovanni Gorio, è prorogata fino a tutto il 30 aprile 1931.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti o pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 2 Corporazioni, foglio 155 — BETTAZZI.

(6496)

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930.

Sostituzione di un componente il Collegio dei revisori dell'Ente nazionale per le piccole industrie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 29 marzo 1928, n. 631, con la quale è stato riordinato l'Ente nazionale per le piccole industrie;

Visto il R. decreto 24 agosto 1928, n. 2431, che approva lo statuto dell'Ente suddetto;

Visto il R. decreto 10 luglio 1930-VIII con il quale è stato prorogato il termine per la straordinaria amministrazione dell'Ente nazionale per le piccole industrie ed è stato confermato in carica il Collegio dei revisori dell'Ente stesso;

Viste le dimissioni presentate dal comm. rag. Italo Maltoni da componente del Collegio dei revisori dell'Ente predetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

'Articolo unico.

Sono accettate le dimissioni del comm. rag. Italo Maltoni da componente del Collegio dei revisori dell'Ente nazionale per le piccole industrie ed è chiamato a sostituirlo in tale carica il cav. uff. dott. Leonida Pastorello.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

BOTTAI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 13 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 2 Corporazioni, foglio 156 — BETTAZZI.

(6497)

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 4 novembre 1930. Sistemazione di uffici statali ed assegnazione di area per la sistemazione della Regia università di Roma.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

.Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1925, n. 1117, per l'assegnazione di locali, fabbricati, aree occorrenti ai servizi governativi;

Vista la relazione di S. E. il Ministro per le finanze relativa alla assegnazione di aree per la sistemazione della Università di Roma;

Di concerto con i Ministri per le finanze e per l'educazione nazionale;

Decreta:

Art. 1.

L'area contenuta tra il viale dell'Università, il viale della Regina, la via dei Frentani ed il viale del Policlinico è esclusivamente riservata per la costruzione degli edifici universitari occorrenti alle Facoltà di lettere, giurisprudenza, scienze politiche, fisica, chimica, biologia, mineralogia e botanica, esclusa la parte di detta area da assegnare alla « Casa dello Studente » e quelle già destinate all'Istituto di farmacologia, all'Istituto di medicina legale ed alla Clinica per malattie nervose.

Qualunque altra concessione su detta area s'intende revocata.

Art. 2.

In conseguenza della destinazione dell'area di cui al precedente articolo e dopo che saranno stati costruiti i relativi edifici universitari, gli edifici attualmente occupati dalle Facolta nel precedente articolo indicate saranno dismessi al patrimonio dello Stato, escluso l'edificio della Sapienza nel quale rimarranno il Rettorato e la Segreteria.

Roma, addi 4 novembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
Mussolini.

Il Ministro per le finance: Mosconi.

Il Ministro per l'educazione nazionale: Giuliano.

DECRETO MINISTERIALE 1º ottobre 1930.

Varianti alle norme esecutive per l'applicazione del testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marrina,

IL MINISTRO PER LA MARINA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti l'avanzamento degli ufficiali dei Corpi militari della Regia marina;

Visto il decreto Ministeriale 27 novembre 1929 che approva le norme esecutive per l'applicazione del testo unico sopra citato:

Considerata l'opportunità di apportare alcune varianti alle precitate norme, in attesa della emanazione del regolamento definitivo, e in previsione di qualche variante al testo unico approvato col R. decreto 7 novembre 1929, numero 2007, di cui sopra;

Decreta:

Al decreto Ministeriale in data 27 novembre 1929, che approva le norme esecutive per l'applicazione del testo unico delle leggi sull'avanzamento degli ufficiali della Regia marina, approvato con R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, sono apportate le seguenti varianti:

- 1ª Variante. Nel 3º comma del § 19 le parole « mese successivo a quello della convocazione » sono sostituite dalle seguenti: « mese successivo a quello dell'ordine di convocazione ».
- 2º Variante. Nel 1º comma del § 47, le parole « corso d'istruzione teorico, pratica », sono rettificate in « corso di istruzione teorico-pratico ». Inoltre, in fine dello stesso comma, di seguito alle parole « Ordinamento della Regia marina » sono aggiunte le seguenti: « però al punto medio dell'esame del corso teorico-pratico e militare verrà attribuito il coefficiente 2 ed al punto medio di esame di ammissione il coefficiente 1. E' condizione indispensabile per l'avanzamento al grado di tenente commissario e di tenente di porto l'avere riportata l'idoneità alla fine del corso teorico-pratico e militare ».
- 3º Variante. Nel 2º comma del § 62, dopo le parole « gerarchicamente completa » sono aggiunte le altre: « secondo le norme stabilite dal regolamento di disciplina ».
- 4ª Variante. Nell'ultimo comma del § 69 le parole « nus mero immediatamente superiore » sono sostituite dalle sequenti: « numero immediatamente inferiore ».
- $5^{\rm a}$ Variante. Nel § 70 il n. « 2208 » è rettificato in « 1938 ».
- 6ª Variante. Il § 73 è abrogato e sostituito dal seguente:
 « L'ufficiale collocato in aspettativa per riduzione di
 quadri senza richiamo in base al R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1938, agli articoli 52 e 56 della legge 6 luglio
 1926, n. 1178, o al R. decreto-legge 26 settembre 1926, numero 1650, è preso in esame, ai fini dell'avanzamento, quando venga a trovarsi compreso nei limiti di anzianità, per lo
 scrutinio, l'ufficiale che lo precedeva immediatamente nei
 ruoli quando lasciò il servizio effettivo, o che aveva anzianità pari alla sua.
- « L'ufficiale collocato in aspettativa per riduzione di quadri senza richiamo in base all'art. 52 della legge 8 luglio 1926, n. 1179, modificato con l'art. 21 del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2482, o in base all'art. 54 del testo uni-

(6505)

co delle leggi sull'avanzamento approvato con R. decreto 7 novembre 1929, n. 2007, è preso in esame allorquando siano stati promossi tutti o quasi tutti gli ufficiali iscritti rispettivamente nel 1º o nel 2º quadro, nel quale egli non fu compreso, non tenendo conto degli esclusi, dei pretermessi e di coloro per i quali sia stato per qualsiasi motivo sospeso il giudizio ».

7º Variante. — Nell'allegato n. 2, alla lettera D (ufficiali commissari) n. 2 lettera c) le parole: « addetto come capo o sotto capo a gestioni di considerevole importanza » sono modificate, analogamente a quanto è disposto per gli ufficiali degli altri corpi, come segue: « addetto a servizi di particolare importanza ».

Il presente decreto entra in vigore dalla sua data e sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addi 1º ottobre 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze:
Mosconi.

Il Ministro per la marina:
SIRIANNI.

(6506)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-24275.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Fraisseis di Lodovico, nato a Trieste il 29 dicembre 1907 e residente a Trieste, via Ruggero Manna n. 24, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Frisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Fraisseis è ridotto in « Frisi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5811)

N. 11419-31723.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Riccardo nobile Frigyessy di Rácz-Almás fu Adolfo, nato a Trieste il 10 ottobre 1882 e residente a Trieste, via Felice Venezian n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decretolegge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Frigessi nob. di Rattalma »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Riccardo nob. Frigyessy di Rácz-Almás è ridotto in « Frigessi nob. di Rattalma ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Guglielmina Burger in Frigyessy di Giuseppe, nata il 27 gennaio 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 dèl decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5812)

N. 11419-29935.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Gaisberger fu Giovanni, nato a Vienna il 6 gennaio 1887 e residente a Trieste, via Dom. Rossetti n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Montani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gaisberger è ridotto in « Montani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5813)

N. 11419-28062.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Teodoro Gerbec fu Giuseppe, nato a Trieste il 4 dicembre 1895 e residente a Trieste, Guardiella San Giovanni n. 1045, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Gerbi»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Teodoro Gerbec è ridotto in « Gerbi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Regina Maraldo in Gerbec fu Luigi, nata il 4 settembre 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5819)

N. 11419-28997.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giuseppina Ofelia Gerdevich, nata a Trieste il 9 febbraio 1900 e residente a Trieste, via Donato Bramante n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppina Ofelia Gerdevich è tidotto in « Gardi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5820)

N. 11419-30367.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Maria Gerdevic di Antonio, nata a Trieste il 4 maggio 1900 e residente a Trieste, via Risorta n. 7, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gardoni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, l

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. décreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Maria Gerdevic è ridotto in « Gardoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso..

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5821)

N. 11419-30368.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gergich di Matteo, nato a Trieste il 29 gennaio 1905 e residente a Trieste, Guardiella Scoglietto n. 73, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghersi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Gergich è ridotto in « Ghersi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5822)

N. 11419-29937.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Gerlanc fu Matteo, nato a Trieste il 2 luglio 1875 e residente a Contovello n. 185, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gherlani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Gerlanc è ridotto in « Gherlani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giovanni di Giovanni, nato l'11 maggio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

(5823)

Il prefetto: Ponno.

N. 11419-28996.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Gerlanc di Matteo, nato a Trieste il 3 marzo 1908 e residente a Contovello n. 217, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gherlani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gerlanc è ridotto in « Gherlani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 'e 5 del decreto stesso.

Trieste addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5824)

N. 11419-20559.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Germek fu Nicolò, nato a Trieste il 30 novembre 1883 e residente a Trieste, via G. Vidali n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Germe »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Germek è ridotto in « Germe ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richie-ridente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giustina Germek nata Miculus fu Giacomo, nata il 29 febbraio 1892, moglie;
 - 2. Silvana di Giuseppe, nata il 26 luglio 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5825)

N. 11419-29936.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gerlanc di Simone, nato a Trieste il 5 dicembre 1893 e residente a Contovello n. 118, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gherlani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Gerlanc è ridotto in « Gheriani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Danen in Gerlanc fu Giuseppe, nata il 24 maggio \cdot 1889, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme statobilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5826)

N. 11419-29969.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Germano Glassovich fu Giovanni, nato a Trieste il 7 novembre 1870 e residente a Trieste, via Pietro Nobile n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gelassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mesé tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Germano Glassovich è ridotto in « Gelassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Maria Cucagna in Glassovich di Angelo, nata il 18 marzo 1907, moglie;

2. Germano di Germano, nato il 31 ottobre 1925, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5827).

N. 11419-29968.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Teresa Mioni fu Giuseppe ved. Glassovich, nata a Trieste il 18 maggio 1876 e residente a Trieste, piazza Cornelia Romana n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gelassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Teresa Mioni ved. Glassovich è ridotto in « Gelassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Antonio fu Giovanni, nato il 20 dicembre 1901, figlio;
- 2. Maria fu Giovanni, nata il 23 gennaio 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5828)

N. 11419-29970.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Bortolomeo Godnig fu Giuseppe, nato a Castagnavizza del Carso il 2 gennaio | fu Antonio, nato a Presserie (Comeno) il 30 marzo 1855 e re-

1887 e residente a Trieste, via Aleardi n. 2, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bortolomeo Godnig è ridotto in « Go:

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Ielenic in Godnig fu Giovanni, nata il 6 febbraio 1888, moglie;
 - 2. Bruno di Bortolomeo, nato il 6 agosto 1920, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5829)

N. 11419-29381.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Danilo Godnig di Giovanni, nato a Trieste il 2 luglio 1889 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 2-23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Danilo Godnig è ridotto in « Gode-

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5830)

N. 11419-29377.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Godnig

sidente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 2-23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5831)

N. 11419-29378.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Leopolda Godnig di Giovanni, nata a Trieste il 26 febbraio 1893 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 2-23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Leopolda Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5832)

N. 11419-29379.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Ramiro Godnig di Giovanni, nato a Trieste il 22 febbraio 1895 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 2-23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa l'refettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ramiro Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5833)

N. 11419-29380.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vanda Godnig di Giovanni, nata a Trieste il 24 novembre 1899 e residente a Trieste, piazza G. B. Vico n. 2-23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Godenigo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vanda Godnig è ridotto in « Godenigo ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esceuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5834)

N. 11419-29475.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Gollmayr fu Ferdinando, nato a Trieste il 5 gennaio 1867 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Golimari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Gollmayr è ridotto in « Golimari ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Irene Angeli in Gollmayr fu Lauda Vita, nata il 24 agosto 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5835)

N. 11419-29474.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Egone Gollmayr di Arturo, nato a Trieste il 28 ottobre 1898 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 29, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Golimari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Egone Gollmayr è ridotto in « Golimari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5836)

N. 11419-29473.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Paola Gollmayr di Arturo, nata a Trieste il 12 maggio 1893 e residente a Trieste, viale XX Settembre n. 22, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Golimari »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna; Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Paola Gollmayr è ridotto in « Golimari ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5837)

N. 11419-30128,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Gombac di Michele, nato a Trieste il 7 maggio 1907 e residente a Trieste, via del Veltro n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Combi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

· Il cognome del signor Vittorio Gombac è ridotto in « Combi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5838)

N. 11419-29001.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Arturo Göttinger, di Luigi, nato a Trieste il 7 ottobre 1903 e residente a Trieste, Roiano Verniellis n. 440, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Göttinger è ridotto in « Gotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5839)

N. 11419-25973.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Grom di Giuseppe, nato a Trieste il 7 settembre 1900 e residente a Trieste, via G. Vasari n. 10, e diretta ad ettenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Romi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Grom è ridotto in « Romi ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Vesnaver in Grom fu Giovanni, nata il 19 novembre 1897, moglie;

2. Giulia di Francesco, nata il 16 marzo 1922, figlia;

3. Aldo di Francesco, nato il 19 febbraio 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5840)

N. 11419-29005.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Alfredo Graberg fu Vittorio, nato a Trieste il 4 dicembre 1900 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 21, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gramonte »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Alfredo Graberg è ridotto in a Gramonte ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Elisabetta Maurizio in Graberg di Enrico, nata il 3 marzo 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(5841)

N. 11419-29006.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Vittorio Graberg fu Vittorio, nato a Trieste il 10 dicembre 1898 e residente a Trieste, Via G. Vasari n. 8, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Gramonte»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vittorio Graberg è ridotto in « Gramonte ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richicdente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Anna Siminich in Graberg di Giovanni, nata il 7, marzo 1904, moglie;
 - 2. Alfredo di Vittorio, nato il 27 settembre 1924, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5842)

N. 11419-29938.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Gulic fu Matteo, nato a Trieste il 14 aprile 1877 e residente a Contovello n. 81, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in «Gulli»;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all' albo del Comune di residenza del richiedente. quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gulic è ridotto in « Gulli ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Regent in Gulic fu Antonio, nata il 19 gennaio 1880, moglie;
 - 2. Angelo di Giuseppe, nato il 6 luglio 1908, figlio;
- 3. Giuseppina di Giuseppe, nata il 28 novembre 1911, figlia;
 - 4. Regina di Giuseppe, nata il 29 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5843)

N. 11419-28266

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Mario Gustincich fu Giacomo, nato a Trieste il 14 agosto 1897 e residente a Trieste, Scorcola Pendice n. 357, via Panorama, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Agostini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Mario Gustincich è ridotto in « Agostini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Valentina Pangos in Gustincich di Valentino, nata il 5 febbraio 1898, moglie;
 - 2. Silvana di Mario, nata il 21 marzo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5844)

N. 11419-27871.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Lulik fu Giovanni, ved. Gross, nata a Trieste il 7 giugno 1883 e residente a Trieste, via Raffineria n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione dei sui cognomi in forma italiana e precisamente in « Lugli-Grossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Lulik ved. Gross sono riddotti in « Lugli-Grossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giorgio fu Antonio, nato il 7 maggio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5845)

N. 11419-24384,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Martincich fu Antonio, nato a Pola il 7 gennaio 1876 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Martini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto

7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Martincich è ridotto in a Mar-

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Maria Scamperle in Martincich di Giacomo, nata il 14 ottobre 1887, moglie;
 - 2. Edmea di Carlo, nata l'8 dicembre 1908, figlia;
 - 3. Varaldo di Carlo, nato il 10 ottobre 1910, figlio;
 - 4. Eligio di Carlo, nato il 29 marzo 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/30134.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata per la sig.na Elvira Mlac fu Giuseppe, nata a Trieste l'8 giugno 1923 e residente a Trieste, Guardiella n. 1120, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Milacci »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della interessata, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.na Elvira Mlac è ridotto in « Milacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al tutore dell'interessata sig. Antonio Milacci nei modi previsti ai nn. 2 e 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5847)

N. 11419-29989.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Urabic fu Matteo, nato a Trieste il 25 maggio 1883 e residente a Trieste, via Bellini n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'articolo 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Passerini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Urabic è ridotto in « Passerini ». Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

- 1. Giuliana Gorjanc in Urabic fu Giuseppe, nata il 22 aprile 1882, moglie;
 - 2. Carlo di Carlo, nato il 3 dicembre 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419-26954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Zwiedinek fu Luigi ved. Gärtner, nata a Zara il 27 marzo 1862 e residente a Trieste, via Zovenzoni n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione dei suoi cognomi in forma italiana e precisamente in « Zinecchi-Gardi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Maria Zwiedinek ved. Gärtner sono ridotti in «Zinecchi-Gardi».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addi 17 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(5849)

N. 11419/931/29 · V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Andrea fu Mattia, nato a Trieste il 5 dicembre 1889 e residente a Trieste, Contovello, 83, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Vladimira Daneu nata Daneu di Giovanni, nata l'11 luglio 1903, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5850)

N. 11419/932/29 - V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

(5848)

zione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Carlo fu Matteo, nato a Trieste il 15 febbraio 1888 e residente a Trieste, Contovello, 63, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giovanna Daneu nata Bogatec di Giuseppe, nata il 9 novembre 1890, moglie;
 - 2. Bruno Boris di Carlo, nato l'8 settembre 1911, figlio;
 - 3. Carlo Angelo di Carlo, nato l'8 novembre 1910, figlio;
 - 4. Danilo di Carlo, nato il 20 maggio 1914, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5851)

N. 11419/933/29 · V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Andrea fu Giacomo nato a Trieste il 14 novembre 1874 e residente a Trieste, Contovello, 155, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppa Daneu nata Regent di Giacomo, nata il 13 febbraio 1888, moglie;
 - 2. Vladimiro di Andrea, nato il 6 febbraio 1903, figlio;
- 3. Maria Giuseppina di Andrea, nata il 26 novembre 1904, figlia;
 - 4. Carlo di Andrea, nato il 13 febbraio 1907, figlio;
 - 5. Antonio di Andrea, nato il 7 giugno 1910, figlio;
- 6. Stanislao di Andrea, nato il 27 dicembre 1913,

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del cicitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5852)

N. 11419/934/29 - V.

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. I del decreto Ministeriale I vello, 107, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Daneu Anna di Giuseppe, nata a Trieste il 5 giugno 1908 e residente a Trieste, Contovello n. 6, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Egone Angelo di Anna, nato il 21 gennaio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5853)

N. 11419/935/29 · V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Giuseppe fu Giacomo, nato a Trieste il 20 agosto 1871 e residente a Trieste, Contovello, 6, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Daneu nata Regent fu Giacomo, nata il 15 febbraio 1874, moglie:
 - 2. Giuseppe di Giuseppe, nato il 17 marzo 1904, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5854)

N. 11419/936/29 · V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome dei sig. Daneu Giovanni fu Giacomo nato a Trieste, il 17 dicembre 1877 e residente a Trieste, ContoUguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Daneu nata Prasel di Matteo, nata il 29 febbraio 1888, moglie;
 - 2. Maria di Giovanni, nata il 13 novembre 1908, figlia;
 - 3. Angelo di Giovanni, nato il 24 febbraio 1911, figlio;
 - 4. Santo di Giovanni, nato il 1º novembre 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citate decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 20 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(5855)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica ha presentato alla Camera dei deputati, in data 24 novembre 1930, i seguenti disegni di legge:

1º Conversione in legge del R. decreto 3 luglio 1930, n. 1256, che approva una convenzione aggiuntiva tra il Ministero dell'aeronautica e la Società Transadriatica per l'esercizio della linea aerea commerciale Venezia-Brindisi.

2º Conversione in legge del R. decreto 10 luglio 1930, n. 1185, riguardante il condono di assegni corrisposti alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile « Italia ».

3º Conversione in legge del R. decreto 10 luglio 1930, n. 1195, che porta modifiche alla legge 23 giugno 1927, n. 1018, e al R decreto-legge 12 gennaio 1928, n. 96, concernente il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia aeronautica.

4º Conversione in legge del R. decreto 7 settembre 1930, n. 1457, che apporta modifiche al R. decreto 6 settembre 1928, n. 2624, concernente i corsi speciali di pilotaggio e di osservazione aerea.

(6507)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze, in data 24 novembre 1930, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 ottobre 1930, n. 1429, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 novembre 1930, n. 268, concernente disposizioni relative al Corpo della Regia guardia di finanza.

(6508)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati in data 25 novembre 1930-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 6 ottobre 1930-VIII, n. 1379 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 245 del 20 ottobre 1930) concernente il riordinamento della scuola secondaria di avviamento al lavoro.

(6509)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che 11 Ministro per l'educazione nazionale ha trasmesso in data 25 novembre 1930-IX, all'on. Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge per la conversione in legge

del R. decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1466 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 272 del 22 novembre 1930-IX), concernente la cessazione dalla carica degli attuali rettori e direttori delle Università e degli Istituti superiori e dei presidi e dei direttori delle relative Facoltà e Scuole e lo scioglimento delle Giunte per l'istruzione media,

(6510)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. 1 - PORTAFOGLIO

N. 246.

Media dei cambi e delle rendite

del 26 novembre 1930 - Anno IX

Francia	Oro Belgrado Budapest (Pengo) Albania (Franco oro). Norvegia Russia (Cervonetz) Svezia Polonia (Sloty) Danimarca	33.84 3.34 366.50 5.115 98 — 5.127 214 —
Romania	Rendita 3.50 % Rendita 3.50 % (1902). Rendita 3 % lordo Consolidato 5 % Obblig. Venezie 3.50 %.	65.35 41.175 82,075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENÉRALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico.

(1ª pubblicazione).

Elenco n. 53,

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2362 — Data: 4 febbraio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Guarnieri Imbucci Giovanni fu Mennato — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 84, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 30 ottobre 1911 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Tinivella Antonio fu Stefano — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 11,25, consolidato 3,75 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 169 — Data: 6 ottobre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Ioppolo Diego di Achille — Titoli del debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 185, consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1928.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un meso dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 novembre 1930 - Anno IX

p. Il directore generals: Borgia:

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

-(1ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 20)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE		TENORE DELLA RETTIFICA
	2	8	•		6
3.50 %	462546	77	Frascotti <i>Luisa-Maria-Laura</i> , Car Emilio, <i>Maurizio-Costantino</i> ed gi fu Gaudenzio, minori sotto la madre Basso Rachele fu Carlo scotti, dom. a Genova: con usuf suddetta Basso Rachele.	Emilio-Lui- a p. p. della o. ved. Fra-	Frascotti Maria-Luigia-Laura-Costantina, Car- lo-Maurizio-Emilio Emilio-Costantino-Achil- le, Maurizio-Lorenzo-Luigi-Costantino fu Gaudenzio, minori ecc. come contro; con usufr. vitalizio come contro.
,					
Cons. 5 %	76488	1.155 —	Bellono Giovanni, Giuseppe, Mar nio e figli nascituri dai coni Eugenio fu Bartolomeo e Chiav domiciliati in Ivrea (Torino) er di Bellono Giovanni fu Stefano,	ugi Bellono res Eugenia, redi indivisi	Bellono Giovanni, Giuseppe, Mario e Luigia di Eugénio e figli nascituri ecc, come con- tro, vincolata.
y	287538	325 —	Mollero Pier Alessandra di Vitto sotto la p. p. del padre, dom. ir Valenza (Alessandria); con usu Carolina fu Luigi, ved. di Mol dom. in Rivalta Bormida (Alessa	n Pecetto di If. a Rivelli Ilero Pietro,	Intestata come contro; con usuf. a Rivelli Rosa-Maria-Carolina fu Luigi, ved. ecc. come contro.
1	287537	330 —	Mollero Maria-Carolina di Vitto dom, in Pacetto di Valenza (A con usuf, come la precedente,		Intestata come contro, con usuf, come la pre-
t)	86827	35 —	Menichini Giovanni fu Emilio minore sotto la p. p. della madre Salvatore Francesca Paola ved. di Menichini Emilio, dom. in Lanciano (Chieti).		Minichini Giovanni fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre Salvatore Francesca Pao- la, ved. di Minichini Emilio, dom. come contro.
ži.	86826	25 —	Menichini Rosalia fu Emilio, min- me la precedente.	ore ecc. co-	Minichini Rosalia fu Emilio, minore ecc. come la precedente.
•	285753	695 —	Stadera Michele fu Gennaro, min p. p. della madre Catrame File Stadera, dom. in S. Benedetto F Comune di Caserta.	mena, ved.	Statela Michele fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Catrame Filomena ved, Statela, dom. come contro.
3	449326	1.000 —	Istituto Nazionale Vittorio Emanuele II per la educazione dei fanciulli ciechi in Firenze, rappresentato dal Presidente pro-tempore, vincolata; con usuf, vital, a Bambini Margherita di Augusto, dom. in Firenze.		Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Bambini Margherita di Pilade, dom. in Firenze.
3	370895 370898	155 — 65 —	Coglitore Rosaria Guglicl- ma intesa Ina fu Carmelo mi- nori sotto la		Coglitore Rosaria Gugliel- ma intesa Ina fu Carmelo mi- nori sotto la
מ	370696 370700	155 — 65 —		p. della	Coglitore Iole p. p. della
			madre Saladino Rosa fu <i>Pietro</i> , dom. in Palermo; con usuf. vital. a Saladino Rosa fu <i>Pietro</i> , ved. di Coglitoro Carmelo.		madre Saladino Rosa fu Giuseppe, dom, in Palermo; con usuf, vital, a Saladino Rosa fu Giuseppe, ved. ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	393 6 32 42 0450	10 — 160 —	Di Giacomo Maria-Francesca fu Giovanni, mi- nore sotto la p. p. della madre Verrecchia Alessandra ved. di Di Giacomo Giovanni, dom. a Pozzilli (Campobasso) nella prima rendita, e dom. in S. Mario Oliveto (Cam- pobasso) nella 2ª rendita.	Di Giacomo Francesca fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	421170 421171 421172	84 — 84 — 84 —	Buonocore Giuseppe fu Pasquale, dom. Buonocore Michele in Napoli, con Buonocore Beniamino usuf, vital, a Pun- zo Maddalena, Michelina e Maria fu An- tonio, nubile, dom. a Napoli.	Intestate come contro; con usuf. vital. a Pun- zo Maria-Maddalena, Filomena, Maria-Mi- chela e Maria fu Antonio ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6459)